



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"DANIELA SETTESOLDI"**

Via del Capannone, 19 - 56019 Vecchiano (PI)  
codice fiscale: 93044960503 - codice meccanografico: PIIC811002  
Tel. + 39 050 868 444 - Fax + 39 050 864 393  
PEO: piic811002@istruzione.it - PEC: piic811002@pec.istruzione.it  
sito: <http://www.icvecchiano.gov.it> - codice univoco ufficio: UFZNY3



**DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO SU DETERMINAZIONE DEI CRITERI E LIMITI  
PER L'ATTIVITA' NEGOZIALE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ( art. 45 c.2 D.I.129/ 2018)**

DELIBERA N. 47

DEL 12/03/2019

I.C. "D. SETTESOLDI" - VECCHIANO  
Prot. 0001506 del 14/03/2019  
(Uscita)

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

**VISTO** il D.I.n129 del 28/08/2018 art. 45, c.2, che attribuisce al Consiglio di Istituto la competenza di determinare, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, i criteri e i limiti per lo svolgimento, da parte del Dirigente Scolastico, delle attività negoziali indicate negli artt. sotto riportati;

**VISTA** la normativa vigente per le stazioni appaltanti pubbliche, di cui al D.lgs n. 18 aprile 2016 n. 50, così come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 56/2017, in materia di affidamenti di lavori, servizi e forniture;

**VISTO** il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165;

**VISTE** le linee guida ANAC n.4; di attuazione del D.lgs 18 aprile 2016 n. 50, recanti "procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs 19 aprile 2017 n. 56 con delibera n. 206 del 1° marzo 2018;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015 n. 208 – Legge di stabilità 2016 – che riporta le modalità di acquisizione per i beni informatici e la connettività;

**CONSIDERATO** che l'espletamento in via autonoma delle procedure negoziali dell'istituzione scolastica non può prescindere dall'ottimizzazione dei tempi e delle risorse impiegate, nell'ottica della piena efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa;

**DELIBERA**

**Art.1 - D.I. 28 agosto 2018 n. 129 art. 45, c. 2, lettera a) – Affidamento di lavori, servizi e forniture di importi superiore ad €10.000,00**

**Valore della fornitura di beni, servizi, lavori e rispettive procedure negoziali**

- a) Tutte le attività negoziali da espletare in via autonoma dal Dirigente Scolastico, finalizzate all'affidamento di lavori, servizi e forniture per importi sotto la soglia di rilevanza comunitaria, si uniformano nella loro realizzazione al criterio univoco, di assoluta coerenza e conformità con quanto in materia previsto e regolato dal D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. , secondo le sotto riportate modalità
  - Acquisizione di beni e servizi ad esecuzione di lavori di importo inferiore ad € 40.000,00 IVA esclusa, mediante affidamento diretto , anche senza previa consultazione di 2 o più operatori economici o per i lavori in Amministrazione diretta secondo quanto previsto e regolato dall'art. 36, c.2, lettera a) del D.lgs citato in premessa, fatta salva la possibilità di ricorrere a procedura negoziata o a procedura ordinaria;
  - Procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno 10 operatori economici per i lavori e di almeno 5 operatori economici per i servizi e le forniture individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, secondo quanto previsto dall'art. 36, comma 2, lettera b), per affidamenti di importo pari o superiore ad € 40.000,00 IVA esclusa,

e, per i lavori, inferiore ad € 150.000,00 IVA esclusa, per le forniture e i servizi inferiore ad € 144.000,00 IVA esclusa;

- b) Il limite per lo svolgimento di tutte le attività negoziali necessarie per le procedure relative agli affidamenti di lavori, servizi e forniture da espletarsi in via autonoma dal Dirigente Scolastico è pertanto elevato ad € 39.999,99, ovviamente nei limiti degli impegni di spesa autorizzati con l'approvazione del PA e successive modifiche.

#### **Art.2 – D.I.28 Agosto 2018, n.129 art. 45, c.2 lettera b) – Contratti di sponsorizzazione**

1. La stipula dei contratti di sponsorizzazione può essere disposta dal Dirigente Scolastico nel rispetto delle seguenti condizioni:
  - a. In nessun caso è consentito concludere contratti in cui siano possibili forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata.
  - b. Non è consentito concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della scuola;
  - c. Non è consentito concludere contratti di sponsorizzazione con soggetti che svolgono attività concorrente con la scuola.
2. Nella scelta degli sponsor si accorda la preferenza a quei soggetti che per finalità statutarie e per attività svolte abbiano dimostrato particolare attenzione ai problemi dell'infanzia e dell'adolescenza.
3. Le clausole che determinano il contenuto del contratto devono specificare:
  - A. Descrizione dettagliata degli obblighi di promozione pubblicitaria gravanti sul soggetto sponsorizzato;
  - B. Durata del contratto;
  - C. Ammontare del corrispettivo e delle modalità del pagamento;
  - D. Descrizione dettagliata del logo/segno che dovrà essere diffuso.

#### **Art.3 – D.I. 28 Agosto 2018, n. 129 art.45, c.2 lettera d) – Utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici appartenenti alla Istituzione scolastica o in uso alla medesima**

##### **1) Utilizzo locali e beni**

- a. I locali e i beni scolastici possono essere concessi in uso temporaneo ad Istituzioni, Associazioni, Aziende, Enti o Gruppi organizzati, secondo modalità, termini e condizioni di seguito stabiliti, nel rispetto delle norme dettate dal D.I. 28 agosto 2018 n. 129;
- b. L'utilizzazione temporanea dei locali dell'Istituto può essere concessa a terzi a condizione che ciò sia compatibile con le finalità educative e formative dell'Istituzione scolastica stessa. Le attività dell'Istituzione scolastica hanno assoluta priorità rispetto all'utilizzo di locali da parte degli Enti concessionari interessati;
- c. In relazione all'utilizzo dei locali il concessionario deve assumere nei confronti dell'Istituzione scolastica i seguenti impegni oggetto di apposita convenzione sottoscritta dal Dirigente Scolastico e dal Rappresentante legale del soggetto richiedente:
  1. Dichiarare le finalità del soggetto richiedente e quelle delle attività per le quali è richiesto l'utilizzo dei locali,
  2. Indicare il nominativo del Responsabile della gestione dell'utilizzo dei locali quale referente per l'Istituzione scolastica;
  3. Osservare incondizionatamente l'applicazione e il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di salute, igiene, sicurezza e salvaguardia del patrimonio, vigilando che coloro che sono presenti durante le attività per cui si concedono i locali non entrino in aree precluse e non oggetto di concessione
  4. Riconsegnare i locali, dopo il loro uso, in condizioni idonee a garantire il regolare svolgimento delle attività dell'istituzione scolastica

5. Assumere a custodia dei locali oggetto di concessione, compresa quella dei beni contenuti nei locali e di eventuali chiavi o codici di accesso, e rispondere, a tutti gli effetti di legge, delle attività e delle destinazioni del bene stesso, tenendo allo stesso tempo esente la scuola e l'Ente proprietario dalle spese connesse all'utilizzo;
  6. Stipulare una polizza per la Responsabilità civile con un istituto assicurativo;
  7. Avvertire immediatamente il Dirigente Scolastico per ogni eventualità che comporti criticità o problematiche nell'uso dei locali.
- d. Le richieste di concessione dei locali scolastici devono essere inviate per iscritto all'istituzione scolastica almeno 10 gg. prima della data di uso richiesta e dovranno contenere, oltre all'indicazione dell'oggetto, il soggetto richiedente, il nominativo del Responsabile legale e la dettagliata descrizione dell'attività prevista. Il Dirigente Scolastico verifica se la richiesta è compatibile con le disposizioni del presente Regolamento e se i locali sono disponibili per il giorno e nella fascia oraria stabilita. Se il riscontro è positivo, il Dirigente Scolastico procede alla stipula di apposita convenzione.
  - e. Il Dirigente Scolastico concede i locali anche in deroga a quanto previsto dalla presente delibera, purché senza ulteriori oneri per l'istituzione scolastica e l'Ente proprietario, in casi del tutto eccezionali da motivare dettagliatamente e qualora le attività previste siano particolarmente meritevoli in riferimento alle finalità dell'Istituzione scolastica
  - f. Il concessionario è responsabile di ogni danno causato all'immobile, agli arredi, agli impianti da qualsiasi azione od omissione dolosa o colposa a lui direttamente imputabile o imputabili a terzi presenti nei locali scolastici in occasione dell'utilizzo degli stessi. L'istituzione scolastica deve in ogni caso ritenersi sollevata da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali da parte dei concessionari, che dovranno pertanto presentare apposita assunzione di responsabilità e sono tenuti a cautelarsi al riguardo mediante stipula della sopraindicata polizza assicurativa o adottando altra idonea misura cautelativa
  - g. Per l'utilizzazione dei locali e dei beni, sulla base delle regole stabilite ai precedenti punti, sono previste, a carico del concessionario i canoni che saranno stabiliti di volta in volta sulla base dell'Ente richiedente
  - h. La concessione può essere revocata in qualsiasi momento dall'istituzione scolastica per giustificati motivi

## **2.Utilizzazione siti informatici**

- a) L'Istituzione Scolastica può ospitare sul proprio sito web materiali, informazioni e comunicazioni forniti da associazioni di studenti e associazioni di genitori, collegamenti a siti di altre istituzioni Scolastiche, associazioni di volontariato o enti di interesse culturale o con finalità coerenti con quelle dell'Istituzione Scolastica stessa, allo scopo di favorire sinergie tra soggetti comunque coinvolti in attività educative e culturali.
- b) La convenzione sottoscritta dal Dirigente Scolastico e dal rappresentante legale del soggetto ospitato, in particolare, dovrà contenere:
  1. Il nominativo del responsabile interno del servizio che, previa designazione da parte del Dirigente Scolastico, seleziona i contenuti immessi nel sito;
  2. Il nominativo del responsabile del soggetto ospitato;
  3. La specificazione della facoltà del Dirigente Scolastico di disattivare il servizio qualora il contenuto risultasse in contrasto con le finalità dell'Istituzione Scolastica.

## **Art.4 - D.I. 28 agosto 2018, n.129, art. 45 c. 2 lettera h) Contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività**

- 1) Per i contratti di prestazione d'opera si fa riferimento all'art. 7, comma 6, del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165 ed alla Circolare 11 marzo 2008, n.2 della Funzione Pubblica che ne ha fornito l'interpretazione nonché uno schema di regolamento.

- 2) Dopo l'approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Dirigente Scolastico individua le attività per le quali, dopo aver verificato l'impossibilità di ricorrere, mediante interpellanti interni, al personale in servizio provvisto delle necessarie competenze e disponibile, può decidere il ricorso a collaborazioni esterne, dandone informazione con avvisi di selezione da pubblicare sul proprio sito web all'Albo della Scuola – sezione "Amministrazione Trasparente".
- 3) Gli incarichi da affidare sono quelli relativi alle attività da realizzare nell'ambito del PTOF i cui impegni di spesa sono deliberati nel Programma Annuale.
- 4) Se oggetto dell'incarico è l'espletamento delle funzioni di RSPP e del medico competente deve essere integralmente rispettato quanto previsto da D. lgs 81/2008, rispettivamente agli artt. 32 e 38.
- 5) Gli avvisi indicano modalità e termini per la presentazione delle domande, i titoli che saranno valutati (anche attraverso Commissioni appositamente costituite), la documentazione da produrre, i criteri attraverso i quali avviene la comparazione, nonché l'elenco dei contratti che si intendono stipulare. Per ciascun Contratto deve essere specificato:
  1. L'oggetto della prestazione
  2. La durata del contratto: termini di inizio e conclusione della prestazione
  3. Il luogo della prestazione
  4. Il compenso per la prestazione

6) Compensi

Il limite massimo dei compensi orari non può superare la cifra massima di € 100,00 importo onnicomprensivo di tutte le ritenute a carico del prestatore d'opera e a carico dell'Amministrazione. Per particolari prestazioni il Dirigente Scolastico può prevedere un compenso forfettario qualora ravvisi maggior convenienza per l'Amministrazione.

**Art.5 - D.I. 28 agosto 2018, n.129, art. 45 c. 2 lettera i)- Partecipazione a Progetti Internazionali**

1. La partecipazione a Progetti Internazionali è ammessa se rientranti nelle finalità educative e formative proprie dell'Istituto e se inseriti nell'ambito del PTOF.
2. Il Dirigente Scolastico, acquista la Deliberazione del Collegio docenti anche su impulso del Dipartimento competente per la specifica progettazione, sottoscrive l'accordo di collaborazione e/o di partecipazione, dando successiva informazione al consiglio d'Istituto dell'avvenuta autorizzazione e dell'importo del finanziamento da iscrivere al Programma Annuale nell'apposito aggregato.
3. Nel caso siano necessarie previsioni di spesa (benché rimborsabili dai fondi europei o privati)relative alla partecipazione degli studenti o all'accoglienza di terzi per programmi di visite e di scambi internazionali, l'adesione al progetto deve essere preventivamente deliberata dal Consiglio d'Istituto.
4. La partecipazione di alunni minori al progetto dovrà essere autorizzata dagli esercenti la responsabilità genitoriale. Nell'autorizzazione dovranno essere indicati gli obblighi e le responsabilità a carico degli stessi in caso di scambi, viaggi, attività extra scolastiche.

Il segretario del C.Ddi I.

Il Presidente del Consiglio di Istituto  
F.to Avv. Anna Micheli